



**LA FINANZA AGEVOLATA NELLA NUOVA
PROGRAMMAZIONE 2014 -2020
Programmi Operativi FESR- FSE - FEASR**

Foggia, 1 Aprile 2016

Quadro normativo

Sulla Gazzetta dell'Unione Europea, serie L 347 del 20 dicembre 2013, sono stati pubblicati i Regolamenti sui Fondi strutturali e di investimenti (SIE) per il nuovo periodo di programmazione 2014 – 2020

Regolamento recante disposizioni comuni tra i fondi

Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

Regolamento FESR

Regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

Regolamento FSE

Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

Regolamento Fondo di Coesione

Regolamento UE n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

Regolamento FEASR

Regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

**PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
POR PUGLIA FESR - FSE 2014 – 2020 approvato con decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA 2014 -2020 approvato con decisione C (2015) 8412 del 24 novembre 2015

PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" POR PUGLIA FESR - FSE 2014 – 2020

approvato con decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015

Il POR Puglia 2014-2020 è un programma plurifondo a valere sui Fondi FESR e FSE, articolato in 13 Assi, di cui:

- 11 corrispondenti agli 11 Obiettivi Tematici previsti dal Reg. generale 1303/2013
- l'Asse XII dedicato allo Sviluppo Urbano
- l'Asse XIII dedicato all'Assistenza Tecnica del programma.

Il Programma presenta una dotazione finanziaria di € 5.576.140.094 per il FESR e € 1.544.818.898 per il FSE.

Gli assi che prevedono azioni rivolte alle imprese sono l'Asse I, Asse II, Asse III e Asse IV per il FESR e l'Asse VIII per il FSE

PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" POR PUGLIA FESR - FSE 2014 – 2020

approvato con decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 - segue

Asse prioritario	Titolo	Fondo	Dotazione	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Asse prioritario	Titolo	Fondo	Dotazione	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale
1	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	FESR	672.366.812	336.183.406	336.183.406	8	Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	FSE	541.818.898	270.909.449	270.909.449
2	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	FESR	271.777.004	135.888.502	135.888.502	9	Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà	FSE	680.421.014	340.210.507	340.210.507
3	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	FESR	1.117.999.070	558.999.535	558.999.535			FESR	340.000.000	170.000.000	170.000.000
4	Energia sostenibile e qualità della vita (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori)	FESR	395.891.208	197.945.604	197.945.604	10	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente	FESR	152.211.922	76.105.961	76.105.961
5	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	FESR	326.814.858	163.407.429	163.407.429			FSE	603.000.000	301.500.000	301.500.000
6	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	FESR	1.141.900.000	570.950.000	570.950.000	11	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità	FSE	60.000.000	30.000.000	30.000.000
7	APromuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	FESR	462.080.628	231.040.314	231.040.314	12	Sviluppo urbano sostenibile	FESR	130.000.000	65.000.000	65.000.000
						13	Assistenza tecnica		224.677.578	112.338.789	112.338.789

ASSE I - *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione* - Obiettivo Tematico 1

Presenta una dotazione finanziaria di circa 670 Meuro (di cui il 50% di contributo FESR) che concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del **sistema regionale della ricerca e dell'innovazione**, agli **interventi per l'innovazione** e per il **trasferimento di tecnologie** anche tramite collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore. L'Asse promuove anche lo sviluppo di prodotti e servizi, dell'innovazione sociale, dell'ecoinnovazione e della ricerca tecnologica e applicata.

Una parte delle risorse risulta funzionale a sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione delle **grandi imprese** con lo scopo di avere ricadute sull'indotto di PMI pugliesi.

Nell'Asse sono inoltre previsti interventi di promozione di **nuovi mercati per l'innovazione**, anche riferiti ad azioni di pre-commercial public procurement e di sviluppo di ambienti di innovazione aperta.

ASSE I - *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione* - segue

L'Asse prevede le seguenti azioni rivolte alle imprese:

- ❖ Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi;
- ❖ Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (rivolti alle GI);
- ❖ Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese (es. sostegno per acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese, finanziamento linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala);
- ❖ Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione , anche attraverso partenariati tra pubblico -privati (supporto agli appalti pubblici di innovazione (pre-commercial procurement, procurement dell'innovazione e innovation partnership, supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, supporto alle imprese operanti nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza;
- ❖ Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative;
- ❖ Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento;
- ❖ Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento;
- ❖ Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale.

ASSE II - *Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime* - Obiettivo Tematico 2

L'Asse II presenta una dotazione finanziaria pari a circa 270 Meuro (di cui il 50% di contributo FESR) programmata per consentire l'attuazione dell'Agenda digitale regionale, con specifico riferimento sia alla diffusione delle reti a banda ultra larga, sia allo sviluppo di servizi digitali della PA a favore di cittadini ed imprese.

In tale ambito si intende potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

L'Asse prevede le seguenti azioni rivolte anche alle imprese:

- ❖ Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese;
- ❖ Potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete;
- ❖ Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete.

ASSE III - *Competitività delle piccole e medie imprese* - Obiettivo Tematico 3

L'Asse III presenta una dotazione finanziaria di circa 1.100 Meuro (di cui il 50% di contributo FESR) funzionale all'implementazione della politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, così come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, coerentemente con la Smart Puglia 2020 regionale e con gli obiettivi di Europa 2020 in tema di aumento dei livelli occupazionali. Tale politica viene attuata anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria aventi l'obiettivo di sostenere l'accesso delle PMI al mercato dei capitali in una fase particolarmente critica dal punto di vista dell'accesso al credito. Una parte dell'Asse è inoltre rivolta al sostegno dei processi di allargamento dei mercati esteri delle imprese, sia sul versante delle manifestazioni promozionali, sia per quanto concerne lo sviluppo di progetti di internazionalizzazione.

ASSE III - *Competitività delle piccole e medie imprese - segue*

L'Asse prevede le seguenti azioni:

- ❖ Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo (Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e per processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, Aiuti agli investimenti per servizi finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi ovvero per la costituzione di imprese con oggetto sociale a sfondo ambientale);
- ❖ Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici);
- ❖ Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche (aiuti agli investimenti inattivi materiali ed immateriali per l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione delle piccole e medie imprese turistico- alberghiere in forma singola o associata);
- ❖ Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- ❖ Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi;
- ❖ Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese (aiuti agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, aiuti agli investimenti per il consolidamento delle imprese già operative);
- ❖ Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI;
- ❖ Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa.

ASSE IV - *Energia sostenibile e qualità della vita* - Obiettivo Tematico 4

Le risorse dell'Asse IV (OT4) sono pari a circa 395 Meuro (di cui il 50% di contributo FESR) e sono destinate al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 in tema ambientale (efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO2), con specifico riferimento sia alle misure di efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle imprese, sia alla diffusione della mobilità sostenibile nei centri urbani.

L'Asse prevede le seguenti tipologie di intervento in favore delle imprese:

- ❖ Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese (incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive)
- ❖ Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia;

ASSE VIII – *Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale* - **Obiettivo Tematico 8**

L' Asse VIII presenta una dotazione finanziaria pari a 542 Meuro (di cui il 50% di contributo FSE) programmata sulle risorse del FSE per aumentare l'occupazione regionale, in coerenza con gli obiettivi di inclusione sociale di Europa 2020, agendo sulle politiche attive del lavoro, con specifico riferimento ai tirocini, alla formazione, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro ed al potenziamento dei servizi per l'occupazione e per l'incontro domanda-offerta.

L'Asse prevede azioni finalizzate alla **riduzione del tasso di disoccupazione**, intervenendo su specifiche fasce della popolazione come quelle che riguardano i giovani e le donne, i disoccupati di lunga durata, gli immigrati, i lavoratori e le categorie svantaggiate, attraverso sia specifiche misure di politica attiva del lavoro (formazione, tirocini, apprendistato), sia percorsi di sostegno al lavoro autonomo ed imprenditoriale (in coerenza con la Smart Puglia 2020) in particolare nei settori che oggi offrono maggiori prospettive di crescita, come ICT, le imprese sociali, la green e la blue economy in accordo con la Comunicazione sull'Occupazione Verde. Per quanto riguarda l'occupazione femminile, si prevedono, anche, azioni che intendono ridimensionare le criticità connesse all'effettiva capacità delle donne di operare nel mercato del lavoro in condizioni equivalenti a quelle degli uomini, favorendo l'accesso ai servizi pubblici e privati di conciliazione vita-lavoro, in sinergia con quanto programmato nell'Asse 9, favorendo le politiche attive del lavoro per l'inserimento occupazionale e stimolando le capacità imprenditoriali.

ASSE VIII - *Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale - Obiettivo Tematico 8 (segue)*

L'Asse prevede:

- ❖ azioni rivolte alla **creazione d'impresa** e al **lavoro autonomo** ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) attraverso il sostegno dell'autoimpiego, con adeguati percorsi formativi, di orientamento professionale, e facilitazioni di accesso al credito;
- ❖ azioni rivolte alle imprese con il finanziamento di:
 - iniziative per favorire la diffusione dell'apprendistato di primo, secondo e terzo livello;
 - iniziative di formazione, per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e contestualmente favorire la competitività delle imprese verso settori sostenibili e con buone prospettive di mercato;
 - iniziative rivolte alla promozione del «welfare aziendale» favorendo dispositivi ai genitori per la cura delle persone a carico quali i figli, i genitori anziani ed eventuali disabilità familiari, attraverso il sostegno della flessibilità dell'orario di lavoro, i congedi parentali con integrazione dello stipendio da parte dell'azienda, il sostegno all'accesso ai servizi per l'infanzia, le azioni di formazione sul tema delle discriminazioni ed una diversa fruizione della flessibilità dell'orario di lavoro, con adozione di modelli di orario a menu, il coworking, il telelavoro e il part time

ASSE VIII - *Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale - Obiettivo Tematico 8 (segue)*

L'Asse prevede, inoltre, azioni rivolte alla ricollocazione sul mercato del lavoro dei soggetti coinvolti in situazioni di crisi aziendale, come i percettori di ammortizzatori sociali, i disoccupati a seguito di licenziamento, etc.. La Regione intende finanziare apposite misure volte alla riqualificazione delle loro competenze, anche attraverso l'offerta di formazione, volte all'outplacement e all'acquisizione di competenze e qualifiche professionali, da spendere sul mercato del lavoro, anche attraverso l'autoimpiego

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA 2014 -2020

approvato con decisione C (2015) 8412 del 24 novembre 2015

Misure	Dotazione Finanziaria
1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	25.000.000
2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	33.000.000
3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	13.000.000
4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	535.000.000
5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	20.000.000
6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	170.000.000
7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	15.000.000
8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	110.000.000
9 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	5.000.000
10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	233.000.000
11 - Agricoltura biologica	208.000.000
16 - Cooperazione	65.000.000
19 - LEADER	158.000.000
20 - Assistenza Tecnica	42.880.992
TOTALE	1.632.880.992

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia presenta una dotazione finanziaria di 1.64 miliardi di euro, in grado di generare investimenti di oltre 2,1 miliardi di euro. Il Programma si articola in diverse misure destinate a circa 2200 agricoltori per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle loro aziende e a circa 2000 giovani agricoltori per avviare la propria attività. Le Misure che prevedono aiuti destinati direttamente agli agricoltori sono la M3, M4, M5, M6 e M11.

Misura M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16 del Reg.UE n. 1305/2013)

La misura, con una dotazione finanziaria di 13 milioni di euro, è destinata a sostenere la produzione regionale agricola e agroalimentare di qualità per soddisfare la domanda di prodotti agricoli tutelati da sistemi di qualità alimentare a garanzia e tracciabilità della produzione primaria. In Puglia, oltre ai Regimi di Qualità istituiti a norma dei regolamenti e disposizioni dell'Unione Europea, è stato riconosciuto, con delibera di giunta della Regione Puglia n. 534 del 26/03/2014, un Regime di Qualità denominato "Prodotti di Qualità" in conformità all'articolo 16 comma 1 lettera b Regolamento UE 1305/2013.

La misura si articola in due sottomisure:

Sottomisura 3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

Beneficiari : agricoltori attivi e associazioni di agricoltori attivi, entrambi iscritti alla CCIAA

Tipo di sostegno: L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulle operazioni ammesse.

Limiti: Sulla base del livello di costi fissi, è previsto un aiuto massimo annuale di 3.000 Euro ad azienda per i primi 5 anni di adesione. La percentuale di aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili..

Investimenti ammissibili

Le spese ammesse corrispondono all'ammontare dei costi fissi generati dalla partecipazione ai regimi di qualità e relativi ai costi d'iscrizione e al costo annuo corrisposto all'Ente terzo di controllo compresi i costi delle analisi.

(costi di prima iscrizione per il primo anno, costi per il mantenimento nel sistema dei controlli, costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione, dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo, nonché quelli degli standard di sostenibilità necessari per l'adesione ai Regimi di Qualità e previsti nei disciplinari di produzione).

Misura M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16 del Reg.UE n. 1305/2013) -segue

Sottomisura 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Beneficiari : Associazioni di produttori che svolgono attività inerenti la produzione di prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato nell'ambito della sotto-misura 3.1

Tipo di sostegno: L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, pari al 70 %, sulle spese ammissibili sostenute.

Limiti: Sulla base del livello di costi fissi, è previsto un aiuto massimo annuale di 3.000 Euro ad azienda per i primi 5 anni di adesione. La percentuale di aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili.

Investimenti ammissibili

Costi sostenuti da associazioni di agricoltori per le attività di promozione e di informazione nel mercato interno, per i prodotti coperti dagli schemi di qualità che ricevono supporto nell'ambito della sotto-misura 3.1 del PSR.

- pubblicazioni, prodotti multimediali escluso film;
- realizzazione e diffusione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
- realizzazione e sviluppo di siti web;
- cartellonistica e affissioni;
- realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet;
- organizzazione e partecipazione a fiere e mostre;
- spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività con emissione di fattura e entro il limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa ammessa.

Misura M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17 del Reg.UE n. 1305/2013)

La misura è destinata a migliorare le prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione e commercializzazione del settore agroalimentare sostenendo gli investimenti strutturali e infrastrutturali che contribuiscono direttamente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle imprese agricole, forestali ed agroalimentari. La misura rappresenta il perno di tutto il PSR Puglia e intercetta, con una dotazione di 535 milioni di euro, il 32,9% delle risorse disponibili.

La misura si articola in quattro sottomisure, quelle che hanno come beneficiari aziende agricole sono:

Sottomisura 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.A - Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate

Beneficiari: gli imprenditori agricoli singoli e le Associazioni di agricoltori intese come le Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa europea, nazionale e Regionale, le Cooperative agricole di conduzione, le reti di imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti dotate di personalità giuridica.

Tipo di sostegno: L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale e/o in conto interesse.

Limiti: Il minimo costo totale dell'investimento previsto è pari ad Euro 30.000,00 per progetti singoli e ad Euro 100.000,00 per quelli collettivi, quello massimo non può essere superiore a 3 Meuro per i progetti singoli e 4 Meuro per i progetti collettivi

Misura M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17 del Reg.UE n. 1305/2013) - segue

Sottomisura 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.B - Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1 o già insediati nei 5 anni precedenti e in possesso dei medesimi requisiti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui all'operazione 4.1.A

Beneficiari: Possono essere beneficiari i giovani agricoltori oggetto di sostegno a valere della Misura 6.1 del PSR o già insediati durante i 5 anni precedenti alla domanda di sostegno e in possesso dei medesimi requisiti..

Tipo di sostegno: L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale e/o in conto interesse.

Limiti: Il costo totale dell'investimento previsto è pari ad Euro 30.000,00 per progetti singoli e ad Euro 100.000,00 per quelli collettivi, quello massimo non può essere superiore a 3 Meuro per i progetti singoli e 4 Meuro per i progetti collettivi.

Misura M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17 del Reg.UE n. 1305/2013) - segue

Gli investimenti ammissibili per entrambe le Operazioni della **Sottomisura 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole** :

1. costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici;
2. acquisto o il leasing con patto di acquisto di macchinari nuovi e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino al valore di mercato del bene (gli altri costi connessi al contratto di leasing, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono ammissibili) che favoriscono: l'aumento della produttività, la razionalizzazione e la riduzione dei costi, la riduzione del consumo energetico; la produzione di energia da fonti rinnovabili a prevalente uso aziendale, il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;
3. strutture aziendali di stoccaggio biomasse;
4. investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;
5. impianti di colture arboree e impianti, macchine e attrezzature innovativi che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua;
6. interventi relativi alla realizzazione di reti distributive che consentano un risparmio e un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione e alla realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc.;
7. acquisto terreni agricoli per un massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;
8. strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli;
9. impianti, macchine e attrezzature innovativi per gli investimenti in filiera corta;
10. investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art.17 comma 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Misura M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17 del Reg.UE n. 1305/2013) - segue

Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Beneficiari : Piccole, medie e grandi imprese, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che operano nella trasformazione/lavorazione/commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

Tipo di sostegno: L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale e/o in conto interesse

Limiti: gli investimenti sostenuti debbono prevedere un costo totale minimo di € 200.000,00 e uno massimo totale dell'investimento ammissibile agli aiuti è di 4 Meuro.

Investimenti ammissibili:

1. per tutti i comparti produttivi la ristrutturazione, ammodernamento e/o ampliamento di immobili destinati allo stoccaggio, lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti agricoli. Per il solo comparto orto/floro/frutticolo è consentita anche la realizzazione di immobili da destinare alle precitate attività;
2. l'acquisto di immobili già esistenti e destinati ad attività di cui al punto precedente e in attività al momento dell'acquisto, al netto degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. il costo totale dell'acquisto non deve essere superiore al 30% del costo totale degli interventi previsti in progetto;
 - b. il costo di acquisto deve essere inferiore al costo di ricostruzione dell'immobile;
 - c. l'immobile non deve essere stato oggetto di aiuto pubblico;
 - d. l'immobile non deve essere acquisito da società associate o controllate.
3. l'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature anche informatiche

Misura M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17 del Reg.UE n. 1305/2013) - segue

Sottomisura 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

Si definiscono 'investimenti non produttivi' gli investimenti finalizzati al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola o forestale.

Beneficiari : imprenditori agricoli, soggetti pubblici o privati proprietari delle superfici agricole e forestali interessate agli interventi o che abbiano titolo di possesso.

Tipo di sostegno: L'aiuto può essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Limiti: L'importo di aiuto richiesto per singola domanda non può essere inferiore a euro 5.000,00 e superiore a euro 100.000,00

Investimenti ammissibili:

- ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco, quali muretti e jazzi, senza apporto di malta, cemento e di reti protettive.
- ripristino e recupero di elementi accessori quali cisterna con relativo sistema di convogliamento acque, nevieria;
- ripristino e recupero di habitat naturali e semi-naturali (carnai, siepi, fasce tampone);
- ripristino e recupero di sorgenti e piccole zone umide permanenti e temporanee;
- realizzazione e ripristino di recinzione per la riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori.

Misura M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 del Reg.UE n. 1305/2013)

La misura, con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro, è destinata al sostegno di investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici e di ripristino del potenziale produttivo danneggiato.

La misura si articola in due sottomisure:

Sottomisura 5.1 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Operazione 5.1. -.Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa

Beneficiari : agricoltori, così come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013, Associazioni di agricoltori

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale del 100%

Limiti: I danni sono calcolati sulla base del valore reale del potenziale produttivo distrutto o danneggiato. La stima del valore del potenziale produttivo distrutto o danneggiato a livello territoriale sarà operata dalla Regione Puglia. Il sostegno interverrà solo nel caso di distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato - fino alla concorrenza del danno, al netto di tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Investimenti ammissibili: adeguamento delle strutture per la produzione vivaistica secondo criteri di certificazione in serre a prova di insetto per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa; potature straordinarie ed eliminazione dei ricacci (polloni e succhioni) su olivo; investimenti protettivi (reti antinsetto) per la salvaguardia di piante di olivo con caratteristiche di monumentalità; attrezzature funzionali alla diagnosi precoce di patogeni da quarantena, scientificamente validati dagli organismi all'uopo accreditati dalla Regione Puglia .

Misura M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 del Reg.UE n. 1305/2013)

Sottomisura 5.2 - Sostegno per investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici

Beneficiari Imprese agricole.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale del 100%

Limiti: I danni sono calcolati sulla base del valore reale del potenziale produttivo distrutto o danneggiato. La stima del valore del potenziale produttivo distrutto o danneggiato a livello territoriale sarà operata dalla Regione Puglia con il supporto di enti pubblici competenti per la materia. Il sostegno interverrà – comunque solo nel caso di distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato - fino alla concorrenza del danno, al netto di tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Investimenti ammissibili

- il ripristino e/o ricostruzione del capitale fondiario (terreni e miglioramenti fondiari, strutture aziendali, impianti di produzione, impianti di stoccaggio, ricoveri animali, serre);
- il ripristino del capitale di scorta: scorte vive (bestiame) e morte (limitatamente a macchine, attrezzi ed attrezzature); in sostituzione di quelle danneggiate o distrutte con medesime caratteristiche tecniche;
- il ripristino di impianti arborei produttivi distrutti nel caso di misure adottate per e radicare o circoscrivere l'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*;

Misura M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013)

La misura, con una dotazione finanziaria di 170 milioni di euro, è destinata allo sviluppo di nuove aziende agricole e delle imprese rappresentando, quindi, uno strumento fondamentale per dare nuova linfa in termini di capacità imprenditoriale ed energia professionale e contrastare il declino sociale ed economico delle aree rurali ed il loro costante spopolamento.

La misura si articola in due sottomisure:

Sottomisura 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

Beneficiari : agricoltori, così come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013, Associazioni di agricoltori e aziende agricole di Enti pubblici, a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo

Tipo di sostegno: Il sostegno è concesso sotto forma di un premio forfettario

Limiti: Il premio è in funzione del processo di costituzione della nuova impresa agricola e della localizzazione territoriale dell'azienda:

1) Giovane che si insedia in azienda già preesistente e in possesso dei requisiti minimi oggettivi di accesso al premio.

Sostegno in zone ordinarie: 40.000,00 Euro

Sostegno in zone svantaggiate ed aree C e D della Classificazione Aree Rurali Pugliesi, di cui al capitolo 8.1: 45.000,00 Euro

2) Giovane che si insedia in azienda di nuova costituzione

Sostegno in zone ordinarie: 50.000,00 Euro

Sostegno in zone svantaggiate ed aree C e D della Classificazione Aree Rurali Pugliesi, di cui al capitolo 8.1: 55.000,00 Euro

L'azienda deve avere una dimensione economica, espressa come Produzione Standard (PS) -di cui all'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1242/2008 -, non inferiore a 18.000,00 Euro (soglia minima) per ciascun richiedente il premio e non superiore a 300.000,00 Euro (soglia massima).

Misura M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - segue

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Beneficiari: Agricoltori o coadiuvanti familiari in forma singola o associata che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole.

Tipo di sostegno: L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale o conto interesse

Limiti L'aliquota di sostegno è pari al 50% della spesa ammissibile Il limite minimo dell'investimento richiesto non deve essere inferiore a 30.000,00 euro, mentre il limite massimo ammissibile non può essere superiore a 400.000,00 euro. Il contributo pubblico è in regime De Minimis (Reg. UE 1407/2014).

Spese ammissibili: investimenti materiali e immateriali funzionali:

- l'ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti nel limite consentito dalla Legge regionale n. 42/2013 (massimo 20% della volumetria esistente da utilizzare/utilizzabile per l'attività agrituristica) -e l'acquisto di attrezzature per la fornitura di ospitalità agrituristica, attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese;
- realizzazione di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica autorizzata ai sensi della Legge regionale n. 42/2013;
- l'ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti - e l'acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica;
- l'ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti - e l'acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi socio-sanitari, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica;
- la realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione di energia da biomassa, limitati ad una potenza di 1 MW, i suddetti interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente.

Misura M11 - Agricoltura biologica (art. 29 del Reg. UE n. 1305/2013)

La misura, con una dotazione finanziaria di 208 milioni di euro, è destinata ad incentivare la diffusione di tecniche di coltivazione e pratiche ecosostenibili, come l'agricoltura biologica, in grado di razionalizzare l'uso degli input, di contrastare i fenomeni di degrado chimico e fisico, di migliorare la struttura e le caratteristiche qualitative dei suoli, oltre di salvaguardare e migliorare la biodiversità.

La misura si articola in due sottomisure:

Sottomisura 11.1 - Pagamenti per la conversione in metodi e pratiche di agricoltura biologica

Sottomisura 11.2 - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica

Beneficiari:

- Agricoltori attivi in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 1307/2013, iscritti al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA, con una superficie agricola utilizzata accorpata minima di 1 ettaro.
- Associazioni di agricoltori attivi in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 1307/2013, iscritti al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA che raggiungono nell'insieme una superficie agricola utilizzata accorpata di almeno 50 ettari.

Tipo di sostegno: L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento anno per unità di superficie (ettaro) in base al tipo di coltura.

Spese ammissibili: I pagamenti sono erogati annualmente per ettaro di superficie sotto impegno e compensano i mancati redditi e i costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti in merito alla conversione alle pratiche e ai metodi di agricoltura biologica così come da regolamento (CE) n. 834/2007. Il calcolo dei premi è stabilito dal confronto tra il metodo di coltivazione convenzionale (baseline) e quello biologico (in conversione).